

La sicurezza, l'allarme

Violenta lite nella movida finisce a spari e coltellate tre feriti, indagine aperta

Brigida Vicinanza

Il bilancio è di tre feriti, due salernitani e un ragazzo di Cava de' Tirreni, dopo quanto accaduto poco distante da una discoteca situata tra Salerno e Vietri sul Mare mentre la squadra mobile è sulle tracce di circa dieci persone, protagonisti di una notte folle. L'ennesimo episodio di violenza nella notte tra sabato e domenica, che ha messo in allarme il mondo della movida salernitana, dove sono spuntati coltelli e anche una pistola il cui proiettile esplosivo - per fortuna - ha soltanto sfiorato uno dei protagonisti della folle notte trasformata in un vero e proprio far west.

I FATTI

È stato necessario l'intervento degli agenti della polizia di Stato e della squadra mobile guidata dal vicequestore Elvio Barbati dopo una violenta rissa, che ha coinvolto circa dieci persone all'esterno della discoteca salernitana nell'area della spiaggia libera dove sono stati esplosi anche colpi di pistola oltre alle coltellate. In strada, dopo i momenti concitati di caos, tensione e paura, sono rimasti i tre feriti: due giovani di Salerno e uno di Cava. Uno è stato raggiunto di striscio da un proiettile, un altro accoltellato; per tutti la prognosi è favorevole e nessuno versa in pericolo di vita. Secondo le prime ricostruzioni, dopo la rissa avvenuta molto probabilmente per futili motivi, sarebbe esplosa la sparatoria, seguita dall'accoltellamento. Sulla vicenda in-

LA SQUADRA MOBILE HA ASCOLTATO I PRESENTI E LAVORA AI VIDEO DELLA SERATA DIECI PERSONE GIÀ NEL MIRINO

► Il parapiglia all'esterno di un noto locale tra Salerno e Vietri nato da futili motivi ► Coinvolti due salernitani e un cavese ricoverati al Ruggi: non rischiano la vita



daga la squadra mobile della Questura di Salerno, che sta acquisendo testimonianze e immagini di video sorveglianza per identificare i responsabili che sono fuggiti via facendo perdere le loro tracce. Per ora vige il massimo riserbo sulle indagini che sono in corso: quasi certamente gli agenti della polizia hanno raccolto le testimonianze anche dei feriti, ricoverati presso il San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di via San Leonardo, per provare a mettere insieme e approfondire i pezzi di un puzzle in cui oramai le scene di violenza sembrano essere purtroppo nitide. La squadra mobile ha lavorato intensamente tutta la giornata di ieri tra immagini di video sorveglianza e raccogliendo le voci di chi potrebbe aver assistito alla scena e potrebbe anche aver soccorso in quei primi concitati momenti i malcapitati.

IL CHIARIMENTO

A chiarire quanto successo la stessa proprietà del locale (la stessa dell'hotel Baia): «La disco-

teca Rocce rosse ci tiene a rappresentare che quanto accaduto non ha nessun collegamento con la discoteca - scrive la direzione in una nota - infatti, come evidenziato dalle stesse riprese video, fornite alle forze di polizia al fine di individuare gli autori del reato, i fatti sono accaduti nel piazzale al di fuori della discoteca e non sono affatto collegati con soggetti frequentanti la stessa discoteca. Si approfitta per sottolineare che la proprietà è da sempre impegnata nel garantire sicurezza a tutti i suoi ospiti, combattendo, da sempre, situazioni di illegalità e inciviltà». Non è la prima volta in questa estate che episodi di violenza all'esterno di discoteche generino allarme nel settore della movida: poco più di un mese fa la rissa davanti ad un noto locale di Pontecagnano Faiano, in cui rimase ferito un buttafuori. Intanto prosegue anche l'impegno della prefettura per il contrasto al disagio giovanile, poco più di 15 giorni fa era stato infatti sottoscritto un protocollo di intesa alla presenza delle associazioni di categoria, forze dell'ordine ed enti coinvolti con il prefetto Francesco Esposito in prima linea. L'attuazione dei protocolli era passato infatti attraverso il coinvolgimento dei gestori dei pubblici esercizi e dei locali della "movida notturna" - categorie particolarmente esposte a situazioni di rischio per l'ordine e la sicurezza pubblica, anche in considerazione degli ultimi episodi di cronaca - e mirano a favorire la cooperazione tra i gestori e le forze di polizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SERATA LA REPLICA DELLA PROPRIETÀ DELLA DISCOTECA: «COLLABORIAMO CON GLI INQUIRENTI NON ERANO CLIENTI»

Rissa scoppiata alla Chiena in due trasferiti in ospedale

L'AGGRESSIONE

Paolo Panaro

Paura a Campagna. Un ragazzo è stato accoltellato durante una lite a cui hanno partecipato almeno una decina di persone e un uomo, 59enne, è fuggito via per non essere coinvolto nella lite ed è caduto riportando ferite. Il violento episodio è accaduto verso le 18 di ieri, da pochi minuti era terminata la Chiena, la famosa manifestazione che si svolge a Campagna nel centro storico in estate quando l'acqua del fiume attraversa il paese. I momenti di svago si sono trasformati in un campo di battaglia. All'improvviso tra due gruppi di persone sono volate ingiurie e dalle parole si è passati ai fatti. I balordi si sono spintonati e picchiati e un ragazzo è stato colpito con un'arma da taglio ed ha riportato varie ferite. Sono state allertate le forze dell'ordine e il personale sanitario. Sul posto sono giunti gli infermieri e i medici del 118, del Vopi e della Misericordia ed hanno soccorso entrambi i feriti e li hanno condotti con le ambulanze al pronto soccorso dell'ospedale Maria Santissima Addolorata di Eboli. Ad avere la peggio il giovane accoltellato che ha riportato ferite guaribili tra i trenta e i quaranta giorni mentre non destano preoccupazioni le condizioni di salute dell'uomo, 59enne, che si è ferito cadendo per strada per non essere coinvolto nella lite e se la caverà con una prognosi di ven-



tigiorni.

LA RICOSTRUZIONE

Sull'episodio indagano i carabinieri della stazione di Campagna e della compagnia di Eboli che sono a lavoro per ricostruire quanto accaduto e individuare gli altri protagonisti della lite e i motivi. L'accoltellato dovrà essere ascoltato dagli investigatori. Bisognerà accertare se nella zona dove è avvenuta la rissa ci sono telecamere che hanno ripreso quanto accaduto e che hanno immortalato i balordi che hanno partecipato alla lite. Non è escluso che qualcuno mentre riprendeva le fasi finali della Chiena abbia immortalato quanto accaduto ma sarà diffici-

DOPO LE BOTTE SAREBBE SPUNTATA ANCHE UNA LAMA PER ENTRAMBI I COINVOLTI PROGNOSI DI POCHI GIORNI

le che si presenti dalle forze dell'ordine per fornire indizi utili al proseguimento delle indagini. Tra tre le persone che si sono subito allontanate per non essere coinvolte nella rissa tra spintoni c'è un uomo che è scivolato per strada ed ha riportato ferite non gravi agli arti e ad un braccio che è stato subito soccorso. È stato condotto in ospedale dal personale del 118 e non è escluso che possa aiutare le forze dell'ordine a ricostruire il violento episodio. Molta gente che stava partecipando alla manifestazione in totale tranquillità appena si è accorta di quanto stava accadendo e soprattutto che i ragazzi erano venuti alle mani si è allontanata per scongiurare il peggio ed evitare di essere coinvolti nel violento episodio. Una nota stonata che non dovrà per nulla inficiare il lavoro dei tanti organizzatori della Chiena che ormai è una nota manifestazione, che si svolge ogni estate, che vede la partecipazione di tantissime persone provenienti da tutta Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Latitante in vacanza a Praiano preso: deve scontare vent'anni

IL BLITZ

Mario Amodio

Se ne stava in vacanza in Costiera Amalfitana nonostante sul suo capo gravasse un mandato di cattura internazionale emesso dalla giustizia algerina. E così un cittadino spagnolo originario del paese nord africano, è finito in manette dopo che la banca dati dell'Interpol ha acceso la lampadina quando dalla Questura di Salerno gli addetti al controllo dei cittadini stranieri in vacanza sul territorio italiano hanno inserito il suo nome. Così è scattata la caccia all'uomo che se ne stava in vacanza in una struttura ricettiva di Praiano. Qui, ieri mattina, si sono presentati carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Amalfi allertati gli agenti della Questura di Salerno che nel frattempo avevano attivato tutte le procedure utili all'individuazione dell'uomo. Venticinque anni con passaporto iberico, il ricercato alloggiava presso una struttura alberghiera della cittadina della Costiera Amalfitana, dove è stato arrestato in esecuzione di un mandato di cattura internazionale emesso dai giudici algerini con l'accusa di riciclaggio di denaro e appartenenza a gruppo criminale organizzato. Il 25enne è stato individuato e arrestato a seguito di una segnalazione inoltrata proprio dalla Questura di Salerno ai militari dell'Arma della compagnia di Amalfi per effetto di un riscontro con la banca dati dell'Interpol.



I DETTAGLI

L'uomo, che deve scontare una pena di venti anni di reclusione, è stato condotto presso il carcere di Fuorni in attesa dell'espatrio. E sempre in Costiera Amalfitana si registra una stretta da parte dei carabinieri sulle baldorie notturne e sulle feste non autorizzate peraltro oltre l'orario consentito. I militari dell'Arma nell'ambito di una attività condotta da ieri mattina hanno denunciato un 20enne del posto per schiamazzi e organizzazione di una festa in strada non autorizzata procedendo inoltre al sequestro di una cassa acustica. Questo sarebbe avvenuto dopo nottata di intemperanze, tra sabato e do-

IL 25ENNE SPAGNOLO DI ORIGINI AFRICANE INTERCETTATO DALLA QUESTURA STRETTA DEI MILITARI SULLE FESTE ILLEGALI

menica, registrata ad Amalfi dove si sarebbe verificato persino un parapiglia tra giovani stando a quanto emerge da una serie di video circolati sui social. Anche se non risultano persone referate al locale posto di primo soccorso del presidio di Castiglione di Ravello, né denunce sporte presso gli uffici della locale compagnia, i carabinieri di Amalfi hanno attivato le indagini visionando le registrazioni dell'impianto comunale di videosorveglianza. Le immagini avrebbero restituito sequenze tra cui l'allontanamento di due scooter le cui targhe risulterebbero iscritte nel registro automobilistico della provincia di Napoli. Sono pertanto in corso ulteriori accertamenti per individuare ulteriori responsabili dei tumulti e delle intemperanze della scorsa notte che avrebbero scosso in qualche caso il sonno degli abitanti della zona prospiciente Piazza Flavio Gioia e dei turisti che alloggiavano nelle strutture ricettive circostanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA